



GIOVANI

Dal Gen Verde una preghiera in musica ispirata da Maria

«Perché non fate una canzone per la Gmg?». È la domanda che durante la Giornata mondiale della gioventù di Panama nel 2019 si è sentito ripetere il Gen Verde, gruppo musicale femminile espressione del Movimento dei Focolari. Alla vigilia dell'appuntamento di Lisbona esce *Girl on a mission (Magnificat)*, brano ispirato al tema mariano della Gmg portoghese. «Papa Francesco vuole aiutarci tutti, e in particolare i più giovani, a

rialzarci e, sull'esempio di Maria, ci sprona a trovare nuovo coraggio», dice la vocalist Usa Nancy Uelmen. La canzone è in inglese. E «la musica ha tantissima energia ed è adatta per una grande folla». Aggiunge la batterista malesiana Christina Wang: «La canzone è una conversazione con Maria e, allo stesso tempo, una preghiera nella quale chiediamo a lei di portarci con sé e insegnarci ad avere il suo sguardo». (G. Gamb.)

Il viaggio a Lisbona? Con l'aiuto di tutti

Le tante forme di autofinanziamento per la Gmg di agosto mostrano l'alleanza creativa tra ragazzi e adulti per sostenere una scelta di impegno

ALBERTO GASTALDI

«Se non sarete creativi, se non sarete poeti questo incontro non andrà bene, non sarà originale»: i giovani hanno preso sul serio le parole che papa Francesco gli ha rivolto in preparazione alla Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. Sono stati coraggiosi nel mettere in gioco in queste settimane la loro creatività: in tutta la penisola è un fiorire di progetti che vedono come protagonisti i gruppi che si preparano all'incon-

tro in Portogallo. Sono soprattutto occasioni che nascono come forme di "autofinanziamento", per abbassare la quota di partecipazione indicata da ogni diocesi per andare alla Gmg, ma quello che più colpisce chi sta accanto ai giovani in questo coinvolgimento è il frutto che germoglia. Un entusiasmo contagioso nel dare tempo alla preparazione e alla realizzazione di queste esperienze arrivando a crescere nella fraternità tra di loro e ad aprire relazioni più profonde nelle loro comunità di appartenenza. Davvero sono nati dei poeti che hanno

realizzato dei testi da mettere in scena in teatro, riempiendo prima le sale parrocchiali e poi richiamando l'attenzione di tutto un paese. I tanti appassionati di musica hanno portato in scena delle edizioni rinnovate dei musical più conosciuti allo stesso tempo, in altre località, hanno saputo esprimere con note e parole le speranze che tengono nel cuore in questo tempo. C'è anche chi si è guardato intorno e ha cercato di rispondere alle necessità più semplici dei parrocchiani, riscontrando una grande simpatia: il parcheggio della parrocchia si è

così trasformato in autolavaggio. Un'occasione spicciola per scambiare anche qualche parola sulle motivazioni dell'iniziativa. Non poteva mancare chi ha scelto di affidarsi all'arte culinaria, con il fondamentale coinvolgimento di genitori e nonni. Una sfilata di delizie che non ha colpito solo il gusto. Vedere quei volti contenti di chi offriva specialità dolci o salate ha aperto il cuore delle comunità che hanno scelto di sostenere con generosità i loro ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVI SO

Benedizione delle rose di santa Rita da Cascia: con le offerte si compensa la spesa per l'aereo

ANNALISA GUGLIELMINO

C'era la consapevolezza che «la distanza tra Treviso e Lisbona è tale da rendere non solo poco competitivi, ma addirittura più costosi i mezzi con cui siamo soliti vivere queste esperienze e cioè i treni o i pullman», e che sarebbe stato necessario, per il viaggio aereo, «l'impegno da parte delle comunità cristiane, delle associazioni, dei gruppi e dei singoli partecipanti per poter optare quanti più posti possibili nel più breve tempo possibile». Chi partirà, in pullman o in aereo, potrà contare anche sulla raccolta fondi che la Pastorale Giovanile, con il suo responsabile don Paolo Slompo, ha organizzato in occasione della festa di Santa Rita da Cascia, la «santa dei casi impossibili». Dopo due anni di stop dovuti alla pandemia, ritorna infatti in diocesi la tradizionale benedizione delle rose. Lunedì 22 maggio saranno celebrate sei messe nella chiesa di santa Rita e San Leonardo (orari: 8; 9.30; 11; 15.30; 17; 18.30) e durante le celebrazioni verranno benedette le rose. Un «segno per sé» o un dono per qualcuno

cui si tiene in modo particolare: un genitore, un nonno, un fidanzato, una donna in gravidanza, un ammalato, una famiglia... «Si tratta di una semplice rosa, ma proprio quel fiore può diventare un messaggio d'amore e di consolazione per tante persone», specificano gli organizzatori. Con il ricavato delle offerte il Coordinamento della Collaborazione pastorale di Treviso-centro, assieme al custode della chiesa di San Leonardo e Santa Rita, don Luigi Costa, ha pensato di sostenere i progetti di pastorale giovanile della città e in particolare l'evento straordinario della Giornata mondiale della gioventù che si terrà a Lisbona nel prossimo agosto (in collaborazione con la Pastorale giovanile diocesana). Durante la mattinata e il pomeriggio del 22 maggio, tra i volontari adulti delle comunità parrocchiali di Treviso, saranno presenti anche i ragazzi e i giovani delle parrocchie del centro (gruppi giovani, scout, ragazzi del catechismo), per dare un contributo, nello stile del servizio gratuito, e per chi guarda alla santa degli impossibili con fiducia e speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORTONA

Tutto l'oratorio in scena con un musical: «Abbiamo creato un vero spirito di squadra»

GIOVANNI VEGGIOTTI

La bella e la bestia per la Giornata mondiale delle gioventù. Dietro la curiosa connessione, un'impresa dell'oratorio della comunità pastorale "Sacro Cuore", che unisce tre parrocchie della diocesi di Tortona: Serravalle Scrivia, Stazzano e Vargo. I ragazzi si sono ispirati alla pellicola Walt Disney per ideare e realizzare uno spettacolo che finanziasse la loro partecipazione alla prossima Gmg. Un progetto ambizioso che non poteva fermarsi ad una semplice raccolta di fondi. Ci voleva un'iniziativa in grado di coinvolgere tutte le anime della comunità, dai bambini agli anziani. Da qui l'idea di uno show in forma di musical, diretto ad un pubblico di tutte le età. Ed è stata proprio una platea eterogenea ad affollare il salone del centro "Maria Regina" di Serravalle lo scorso 29 aprile. Gli artisti in erba si sono dati da fare per mesi, adattando musiche, cucendo costumi di scena e studiando le coreografie. Sforzi ripagati dagli applausi e dai generosi incassi. «Il gruppo degli animatori era già vivo e attivo prima della pandemia - racconta Matilde Tassistro, 26 anni -. Negli ultimi tre anni però gli adolescenti non avevano avuto modo di vivere l'esperienza di educatori in oratorio. Gettarci a capofitto in un laboratorio teatrale ci ha permesso di abbattere divisioni e imbarazzi, mettendo tutti allo stesso piano e creando un autentico spirito di squadra». Reperire fondi portando sul palco un musical è un'intuizione nata da storia vissuta. Alcuni degli organizzatori avevano infatti partecipato alla Gmg del 2016. «Siamo partiti per Cracovia in 16, non troppo convinti - ammette Emanuele Zerbo, 23 anni - non potevamo immaginare la bellezza di quei giorni insieme al Papa e a giovani di tutto il mondo. Un'esperienza umana così potente che non potevamo non ripetere, e anzi andava estesa anche ai ragazzi più giovani». L'entusiasmo è stato contagioso: i 16 partecipanti di sette anni fa, diventeranno 40 ad agosto a Lisbona. L'esito vincente della performance è uno dei primi risultati positivi dello spirito di unità tra parrocchie diverse che camminano insieme in comunità pastorale. Lo conferma Matilde: «Senza l'impegno di tutti, non saremmo andati da nessuna parte. Tre paesi, tre parrocchie, ma una sola grande squadra». Il successo travolgente ha già imposto due repliche: sabato 13 alle 21 a Borghetto di Borbera e alla stessa ora del 27 maggio, di nuovo a Serravalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra: i ragazzi dell'oratorio di Serravalle e Stazzano al debutto del musical *Torchia*. Sotto: due giovani alle prese con il corso di alfabetizzazione digitale a Lecco



LOMBARDIA

Torte e biscotti, consegne a domicilio, lavaggio auto e lavoretti: «L'itinerario comincia adesso come anche il tempo per risparmiare»

ILARIA BERETTA

Lezioni di informatica, attività di animazione, servizio bar e pasticceria, sgombero cantine e autolavaggio. E così che si stanno letteralmente guadagnando la partenza per Lisbona i giovani della diocesi di Milano, attualmente impegnati in una lunga e poliedrica serie di lavoretti con l'obiettivo di raccogliere fondi e abbattere i costi per partecipare alla Giornata mondiale della gioventù. «Il viaggio della Gmg - aveva avvertito i ragazzi ambrosiani l'arcivescovo Mario Depini nella sua Lettera d'invito al raduno - non sarà senza fatiche, senza spese, senza incertezze. Il viaggio comincia adesso anche come il tempo per risparmiare, per immaginare come condividere le risorse con chi si trova in maggiori difficoltà e per ingegnarsi a raccogliere i fondi necessari». Il messaggio è stato ricevuto: sono numerosissime le attività di autofinanziamento messe a se-

gno negli ultimi mesi da altrettanti giovani dotati di spirito d'iniziativa e creatività che non disdegnano di rimbocarsi le maniche e affrontare le mansioni più umili. A Rescaldina (Milano) per esempio, i ragazzi hanno organizzato un servizio di autolavaggio e, con spugne e lavavetri, hanno lustrato le vetture dei parrocchiani nel cortile dell'oratorio Don Bosco. I giovani dell'Unità pastorale di Lurago d'Erba si sono messi a disposizione per sgomberare e recuperare ferri e rottami; quelli di Gorgonzola hanno organizzato pomeriggi di giochi per bambini a offerta libera, mentre i pellegrini dell'hinterland milanese, in partenza dagli oratori di Binasco (diocesi di Pavia) e di Cormano, hanno indossato il grembiule e nei due bar parrocchiali servono aperitivi e colazioni. Impegnati in cucina pure i ragazzi della zona pastorale di Varese: a Fagnano e Solbiate Olona hanno sfornato e messo in vendita torte, biscotti e muffin

che, nella vicina Castellanza, potevano persino essere consegnati a domicilio. A Bussero (Milano) i giovani sono riusciti a replicare i pasteis de nata, dolcetti tipici del Portogallo, e presto proporranno un intero pranzo con ricette tipiche portoghesi; mentre una cena con delitto, a metà tra un pasto e un gioco di ruolo, è stata già servita nell'oratorio di Appiano Gentile e nella comunità lecchese di Valgrehentino, Villa, Olginate, Garlate e Pescate. Per pagarsi il viaggio verso la Gmg c'è anche chi sta lavorando da mesi, come alcuni diciottenni dell'oratorio Samz di Milano che hanno ideato, scritto e messo in scena uno spettacolo comico. I ragazzi dell'oratorio San Luigi di Lecco, infine, hanno pensato di offrire lezioni di alfabetizzazione digitale per gli adulti della parrocchia con l'intento di sovvenzionare spostamenti e alloggi della Gmg ma anche di coinvolgere il resto della comunità nel viaggio verso Lisbona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LECCE

«Don Bosco's got talent» e la «Corrida»: sul palco gli artisti dilettanti. Tra gli applausi di tutti

STEFANIA CAREDDU

Hanno riempito il teatro armati di coperchi, pentole, fischietti e trombette, ma soprattutto di allegria e voglia di divertirsi. In tantissimi hanno risposto all'invito dei giovani della parrocchia San Giovanni Bosco di San Pietro Vernotico (arcidiocesi di Lecce) che, per sostenere le spese di chi partirà per Lisbona, hanno organizzato "Talent" allo sbaraglio. Una "Corrida" come quella televisiva che ha visto alternarsi sul palco venti partecipanti, tra ragazzi e adulti. Nel rispetto del format, le performance artistiche - musicali, di recitazione, di ballo, singole o di gruppo - sono state accolte da fragorosi applausi o dal rumore di stoviglie suonate con slancio. «Ognuno - racconta il parroco, don Alessandro Mele - ha potuto esprimersi e condividere il proprio talento: dai giovani del team Unitalsi, alcuni dei quali disabili, che hanno recitato poesie e stornelli antichi a quelli del laboratorio parrocchiale di "pizzica", passando per la danzatrice del ventre e per il signore di 93 anni che qualche anno fa si esibì alla "Corrida" di RaiUno». Senza dimenticare, aggiunge, «l'ospite d'onore, una cantante professionista che ha iniziato la sua carriera

calando il palcoscenico dell'oratorio». Del resto, quello di «aiutare i ragazzi a scoprire i propri talenti e metterli a frutto» è il filo rosso delle numerose attività promosse in parrocchia. «Lo spettacolo di quest'anno è stato speciale anche perché ha permesso di riprendere la tradizione, interrotta per la pandemia, del "Don Bosco's Got Talent" e di altri saggi artistici, frutto dei laboratori», commenta don Mele che non manca di sottolineare il supporto dell'intera comunità. «Da una parte - spiega - i ragazzi inventano occasioni che possano sovvenzionare la loro partecipazione alla Gmg e dall'altra la gente fa di tutto per sostenerli: per la festa di san Domenico Savio, ad esempio, oltre ai tornei di calcio, dama e basket si è tenuta la sagra del carciofo». Insomma, «è grande l'attenzione della comunità» per i giovani che si preparano ad andare a Lisbona. «Per la maggioranza di loro - osserva don Mele - sarà il primo raduno internazionale: non vedono l'ora di incontrare papa Francesco e coetanei di tutto il mondo, ma anche di trascorrere del tempo con le famiglie di Fatima che li ospiteranno durante il gemellaggio». Perché, parafrasando don Bosco, la Gmg è cosa del cuore ma anche di comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAGLIARI E ALES-TERRALBA

A Villacidro vendita benefica di materassi e i banchetti di piantine fuori dalla chiesa

ROBERTO COMPARETTI

A meno di tre mesi dalla Giornata mondiale della gioventù si moltiplicano le iniziative per sostenere i costi di partecipazione. Negli oratori e tra i gruppi giovanili sono così fiorite vendite di ogni tipo, anche di materassi. È accaduto nell'Unità pastorale di Villacidro, formata da tre parrocchie, comune della diocesi di Ales-Terralba, dove i giovani hanno organizzato una serata per le famiglie, nel corso della quale è stata presentata una vendita, con un rappresentante che ha proposto alle coppie presenti i prodotti. Dalla vendita è stata ricavata una percentuale di alcune centinaia di euro, finita nella cassa comune per le spese di trasferta in Portogallo. Non sono mancate le classiche fiere del dolce e vendite di piantine. Ma i 14 giovani di Villacidro che andranno a Lisbona non demordono, mentre venerdì 19 si conclude il percorso mensile formativo diocesano verso la Gmg 2023, realizzato in cinque comunità della diocesi, al quale hanno preso parte una quarantina di ragazzi. Nella Chiesa di Cagliari una decina tra oratori e gruppi hanno organizzato fiere del dolce, vendite di fiori e piante, con i banchetti all'esterno delle chiese, ma anche laboratori creativi di ogni tipo. In particolare al SS. Crocifisso di Cagliari, animatori e catechisti, hanno realizzato i dolci venduti alla conclusione delle Messe del sabato sera e della domenica, il cui ricavato sarà utilizzato come autofinanziamento per la Gmg. A questa attività se ne sono aggiunte due: le tombolate con diversi premi in palio. «La prima - racconta Claudia Mamei, animatrice - è stata destinata esclusivamente ai ragazzi dalla terza media in su, con premi messi a disposizione sia dagli animatori sia dai parrocchiani. La seconda, invece, è stata realizzata per i bambini del catechismo e le loro famiglie. Le tessere sono state fornite in cambio di un piccolo contributo offerto liberamente. C'è stato anche un laboratorio di decorazione dei biscotti. «Li abbiamo preparati - conclude Claudia - di varie forme, in modo da rendere divertente e giocosa la loro decorazione». Nella parrocchia di Nostra Signora delle Grazie a Sestu, nel periodo del Carnevale, gli animatori hanno realizzato due feste con i bambini del catechismo, il cui ricavato è stato destinato a coprire parte delle quote Gmg. La creatività non manca: altre iniziative sono in cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA